



Università degli studi di Sassari  
Nucleo di Valutazione

Resoconto audizione del Corso di laurea magistrale in  
Archeologia (LM-2)  
21 giugno 2017 - ore 10.30  
(approvata dal Nucleo il 4 luglio 2017)

Per il Nucleo di Valutazione sono presenti il Presidente Pietro Pulina, Alberto Alberti e Giorgio Guerra. Per il corso di studio sono presenti il Direttore del Dipartimento prof. Marco Milanese, la Presidente del corso Pinuccia Simbula, il vice Presidente del corso Michele Guirguis, il Referente per la didattica Marco Fadda, oltre ad altri componenti degli organi di AQ del CdS. Sono inoltre presenti alcuni componenti del Presidio della Qualità, dell'Ufficio Supporto alla Valutazione e dell'Ufficio Qualità, come da elenco delle presenze allegato.

Il Presidente del Nucleo prof. Pulina illustra gli obiettivi e il carattere operativo dell'incontro, il quale si colloca all'interno del secondo ciclo di audizioni, programmato per il 2017, che si propone di proseguire la verifica sullo stato di implementazione e sul funzionamento del sistema di AQ. La metodologia usata prevede tre fasi:

1. l'analisi documentale (SUA-cds, Rapporti di riesame, Relazione commissione paritetica docenti-studenti, indicatori Anvur);
2. l'audizione;
3. la restituzione dei risultati dell'audizione.

Il Nucleo ha inviato al corso una Scheda di valutazione come traccia di lavoro, al fine di fornire indicazioni chiare e concrete sugli aspetti da migliorare, secondo un approccio collaborativo.

Dopo una breve presentazione da parte della Presidente del corso, il Nucleo illustra la Scheda di valutazione, quindi si apre il confronto, di cui si riportano di seguito i principali contenuti, con particolare riferimento agli aspetti critici evidenziati dal Nucleo.

### **Dati/Indicatori**

Il cruscotto degli indicatori esaminato nella scheda fornisce misuratori di performance, di attrattività e di internazionalizzazione, che permettono di individuare immediatamente le criticità del CdS. Inoltre alcuni degli indicatori si riflettono sulla programmazione triennale e sul FFO, e vengono pertanto monitorati costantemente dall'Ateneo in un'ottica di miglioramento.

L'analisi dei dati del corso indica un numero di immatricolati in leggera diminuzione progressiva e un aumento degli iscritti, mentre si osserva una riduzione degli iscritti in corso. Nella scheda sono state evidenziate alcune criticità, tra cui:

- la bassa percentuale di CFU sostenuti al termine del I Anno su CFU da sostenere;
- il basso numero di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso;

Il Nucleo suggerisce di lavorare con più incisività per rendere più breve la permanenza degli studenti.

*I referenti del corso specificano che sugli indicatori di performance influisce un alto numero di studenti lavoratori che non sempre si avvale dell'iscrizione part-time o dell'iscrizione finalizzata a sostenere esami singoli, e che concorrono in tal modo ad abbassare il valore di tali indicatori. Per quanto riguarda gli studenti che non si laureano in corso, si segnala una discordanza tra i dati Pentaho e quelli Anvur.*

## **SUA – CDS**

Una delle maggiori criticità riguarda la progettazione del corso. Dalla documentazione non si evince con quali meccanismi vengono fatte le consultazioni con le parti sociali e come poi gli input degli stakeholder si traducono nella progettazione del corso.

Emerge un ruolo centrale dei tirocini formativi, ai quali viene attribuita la responsabilità quasi totale delle relazioni tra il corso di studi e le parti sociali.

*I responsabili del CdS riferiscono che il corso è unico in Italia, in quanto abbraccia l'intero percorso cronologico dell'archeologia, da quella preistorica a quella industriale e con un forte supporto delle tecnologie, molto apprezzato dagli studenti. In particolare è l'unico di questo tipo in Sardegna, in quanto a Cagliari è attivo un interclasse. Il corso si propone di preparare ad una figura dell'archeologo che non sia solo quella dell'archeologo tradizionale (presso gli enti) ma anche come libero professionista.*

*Il corso ha una forte attrattività per gli studenti stranieri (soprattutto spagnoli) che pur non iscrivendosi, vengono in mobilità, su iniziativa autonoma, per periodi brevi (circa un mese), nel periodo da luglio a settembre, perché in tal modo hanno la possibilità di svolgere un lavoro a diretto contatto con il patrimonio archeologico locale.*

*Il corso è articolato in quattro curricula. La progettazione del nuovo curriculum di Metodologia, archeometria e tecnologie per i beni archeologici, attivato lo scorso anno, non è autoreferenziale, ma nasce da una riflessione, proiettata nel contesto nazionale e istituzionale, sul ruolo delle nuove tecnologie.*

*Il ruolo delle parti sociali arricchisce l'offerta formativa. Infatti, esiste un fortissimo collegamento col territorio tramite un rapporto quotidiano con gli enti e le amministrazioni locali, con un doppio scambio che da una parte permette di recepire gli input dal territorio, dall'altra vede il CdS in veste di soggetto attivo che propone idee che possono rivelarsi utili per il territorio stesso.*

*Il confronto con le parti sociali pertanto esiste, anche se è difficile tradurlo a livello di progettazione, e vi sono talvolta delle difficoltà a formalizzare con dei verbali tutti gli incontri. Ci si propone di utilizzare nuovi canali di comunicazione, e di formalizzare le varie forme di consultazione, anche informale, ad es. attraverso l'uso di questionari.*

*A tal proposito il corso fa presente di aver già deliberato sull'istituzione di un Comitato di Indirizzo che dovrebbe essere operativo a partire dal mese di luglio.*

Il Nucleo ribadisce la necessità di formalizzare gli incontri con le parti sociali, e raccomanda di attivare subito il Comitato di Indirizzo, per gestire al meglio il flusso delle relazioni e la loro formalizzazione, e per avviare un percorso sia di raccolta di input, sia di monitoraggio dell'efficacia del corso. Il Nucleo raccomanda inoltre che la composizione di tale comitato non sia limitata a rappresentanze locali ma sia di livello almeno nazionale.

Riguardo altri aspetti da migliorare, il Nucleo rimanda alla scheda, in cui sono segnalate, tra l'altro, alcune imperfezioni nella formulazione di alcuni obiettivi formativi secondo i Descrittori di Dublino.

### **Aule/strutture**

Le aule, le sale e le biblioteche sono descritte puntualmente, mettendo in rilievo una dotazione adeguata. Tuttavia, dal dato relativo all'opinione degli studenti, il tutto risulta poco più che soddisfacente.

### **Internazionalizzazione**

In leggero calo sia gli iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo, sia i laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.

Il Nucleo invita a valutare l'ipotesi di internazionalizzazione del corso, considerato il notevole flusso di studenti stranieri in arrivo. Si potrebbe pensare ad una mobilità strutturata, sia in ingresso che in uscita.

*Il corso informa di aver già considerato tale ipotesi. Si è pensato infatti di proporre l'internazionalizzazione non di tutto il corso (non si vorrebbero escludere coloro che non possono recarsi fuori sede obbligatoriamente), ma del solo curriculum in Tecnologie applicate ai Beni Culturali, con il rilascio del doppio titolo.*

### **Riesame/Commissione Paritetica**

Per quanto riguarda il riesame non si evidenziano criticità.

La Commissione Paritetica è correttamente composta. Tuttavia nella relazione non emerge in maniera evidente il contributo della componente studentesca nel segnalare le criticità ai docenti, soprattutto a livello di corso di laurea. Inoltre non si comprende con quale frequenza si sia riunita la CP. Sarebbe opportuno indicare il numero delle riunioni svolte, e si raccomanda un'attività più incisiva della commissione.

*Il Presidente della CPDS fa presente che la Commissione è attualmente composta da 12 studenti e 12 docenti. Gli studenti vengono sempre sollecitati ad intervenire, ma esiste un problema legato alla scarsa partecipazione degli stessi. Infatti, il ritmo delle lezioni e la partenza degli studenti all'estero nell'ambito dei programmi Erasmus (anche per un intero anno), ostacolano o limitano la loro presenza in Commissione. Sarebbe opportuno che l'Ateneo adottasse delle soluzioni a questo problema (ad es. attraverso delle apposite deleghe). Esiste inoltre il problema della mancata rappresentanza di tutti i corsi all'interno della Commissione.*

*Sarebbe necessaria una maggiore condivisione delle criticità da parte degli studenti di tutti i CdS con i rappresentanti in seno alla Commissione, anche nel caso in cui questi siano rappresentanti di altri corsi.*

*Il Presidio di qualità interviene per precisare a tal proposito che la normativa Anvur prevede che tutti i corsi di studio debbano essere rappresentati in Commissione. Il Presidio propone quindi di richiedere una modifica dello Statuto, che garantisca una corretta gestione del reclutamento delle rappresentanze degli studenti.*

---

### **Raccomandazioni finali del Nucleo**

Il Nucleo, considerato l'esito dell'analisi documentale e dell'audizione svolta il 21 giugno, ribadisce in sintesi i seguenti suggerimenti / raccomandazioni (per il dettaglio si rimanda alla Scheda già inviata al corso):

- Documentare la lista degli stakeholder per poterne valutare profilo e rappresentatività;
- rendere operativo da subito il Comitato d'indirizzo e garantirne rappresentatività non solo a livello locale, ma almeno nazionale;
- intensificare e documentare le consultazioni; redigere documenti utili alla valutazione del livello di interattività tra componente universitaria e stakeholder nelle occasioni di consultazione; descrivere i meccanismi che traducono le indicazioni degli stakeholder in modifiche degli obiettivi e dei risultati attesi;
- avvalersi di pareri documentati da parte dei portatori di interesse maggiormente coinvolti dalle scelte didattiche;
- formulare la descrizione degli obiettivi formativi in modo più equilibrato lungo tutte le dimensioni contemplate dalle linee guida europee;
- produrre relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo.
- Intensificare e documentare gli incontri della CPDS, con un'azione maggiormente incisiva e meno generica riferita al monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica e di servizio agli studenti, compiendo valutazioni, verifiche e rilevazioni statistiche sui vari aspetti dell'attività del CdS.

